

Sgm, stop all'aumento dei ticket Tavolo tecnico per linee e tariffe

► Dopo l'ordinanza di sospensione del contratto ► Faro su servizi aggiuntivi e futuro dei lavoratori ieri a Palazzo Carafa vertice tra Poli e i sindacati Al centro anche il "nodo" dei parcheggi di scambio

«Non si torni indietro dall'affidamento in house dei servizi di mobilità urbana e sosta tariffata». L'appello al sindaco Adriana Poli Bortone porta la firma di Filt Cgil, Fit Cisl e Fisa Cisl. Un'istanza recapitata al primo cittadino nella giornata di ieri e all'indomani della decisione di Poli Bortone di sospendere il contratto di affidamento dei servizi a Sgm. E di "congelare" sino a nuova verifica l'aumento graduale dei ticket per la sosta, previsto dalla precedente amministrazione di Carlo Salvemini. Richiesta a cui il primo cittadino ha risposto garantendo, «un progetto adeguato che sappia coniugare le esigenze dei lavoratori con l'efficienza reale di un servizio destinato alla collettività».

A destare preoccupazione tra i sindacati, si diceva, uno dei primi atti compiuti dal sindaco. Una nota inviata al dirigente del settore Polizia Locale e Protezione Civile, Mobilità-Viabilità con cui si è chiesta la sospensione della determina che spiana la strada all'affidamento in house dei suoi servizi. «La scelta di rendere completamente pubblica la società ci vedeva e ci vede favorevoli poiché consente di mantenere unificati i servizi e proietta



Sgm verso un futuro più stabile e solido rispetto ad una gestione prettamente privata - hanno scritto i segretari Fabrizio Giordano (Filt Cgil), Pierdonato Ligori (Fit Cisl), e Antonio Rizzini (Fisa Cisl) - Uno scatto in avanti a poche ore dall'insediamento, tra l'altro senza alcuna comunicazione ai sindacati che pure avevano contribuito al percorso, che ha lasciato perplessi e preoccupati. Da qui la richiesta di un incontro urgente».

Vertice che il sindaco ha convocato nella mattinata di ieri. I tre sindacalisti hanno manifestato la necessità di non interrompere il percorso intrapreso

dall'amministrazione Salvemini rispetto all'affidamento in house. «Abbiamo ribadito la necessità di aprire fin da subito la discussione complessiva su tutto il personale: ci sono livelli retributivi e condizioni di lavoro che vanno migliorate - hanno evidenziato - La sindaca ci ha tranquillizzati rispetto al proseguimento del percorso ed ha chiarito l'intenzione di verificare l'effettiva congruità tra il graduale aumento delle tariffe di sosta ed il programmato efficientamento del trasporto pubblico locale». Dal tavolo è emersa anche la volontà di istituire fin dalla prossima settimana un tavolo tecnico,

costituito dai dirigenti di Sgm, da progettisti esterni e interni e dalle organizzazioni sindacali, allo scopo di verificare l'effettiva rispondenza alle esigenze di lavoratori e cittadini leccesi del nuovo programma di esercizio. Ma sindacati hanno incassato un ulteriore risultato: l'apertura, in futuro, alla partecipazione dei dipendenti di Sgm all'interno del consiglio d'amministrazione.

Per parte sua, Poli Bortone ha fatto sapere che: «Il piano d'esercizio di Sgm sarà oggetto di una consultazione con i consulenti di Palazzo Carafa, i sindacati ed i progettisti. Si dovrà verificare se l'organizzazione dei servizi sia aderente agli intenti dell'amministrazione comunale ed alla previsione della realizzazione dei parcheggi di scambio agli ingressi della città».

Un approfondimento che, ha garantito il sindaco, comunque si chiuderà in tempi brevi. È ciò al fine di scongiurare il rischio di perdere il finanziamento dei 900mila chilometri aggiuntivi garantito dalla Regione. Un rischio paventato nei giorni scorsi dal gruppo di Lecce Città Pubblica del già sindaco, Carlo Salvemini. «Sono soddisfatta dell'esito positivo del confronto, in cui abbiamo

ascoltato con attenzione ciò che i sindacati intendevano rappresentarci - ha poi aggiunto - Abbiamo rassicurato i sindacati di non avere alcuna intenzione di rimettere in discussione la società in house, né l'intero percorso già compiuto. Ma abbiamo l'esigenza di capire come l'aspetto tecnico e quello finanziario possano andare d'accordo ed essere coerenti tra loro. In tal senso abbiamo chiesto ed ottenuto la disponibilità dei sindacati a partecipare ad un tavolo di concertazione al quale siederanno anche i progettisti del Piano urbano per la mobilità sostenibile" (Pums)». Convocazione già calendarizzata per la prossima settimana. «Cautelativamente abbiamo inteso adottare un provvedimento di rinvio sino al prossimo dicembre - ha concluso il sindaco - ma cercheremo di fare di tutto perché si possa pervenire ad una conclusione corretta che vada incontro sia ai lavoratori, sia ai nostri concittadini. Gli utenti dei servizi non possono essere vessati da aumenti se il trasporto pubblico non funziona così come dovrebbe. In questo senso non vi erano state forme di concertazione, per cui ora vogliamo agevolare e portarle avanti».

L'appello

«Alta velocità sino a Lecce: una battaglia del territorio»

«Vogliamo l'alta velocità fino a Lecce». Così il sindaco, Adriana Poli Bortone, ieri, in piazza San'Oronzo, davanti in Municipio, con i consiglieri regionali Paolo Pagliaro e Paride Mazzotta, i consiglieri comunali Gianmaria Greco e Giancarlo Capoccia, e Cristian Sturdà, del Movimento Regione Salento. «Questa è un'antica battaglia per la quale il Movimento Regione Salento si sta impegnato da tanti anni - ha detto il sindaco Poli Bortone - ed è una battaglia che condividiamo. Abbiamo provato anche noi negli anni scorsi a richiamare sulla questione l'attenzione dei Governi che si sono succeduti, senza che accadesse nulla. Non so per quale motivo la Puglia debba finire a Bari: Bari fa parte della Puglia ma anche Lecce fa parte della Puglia. Mi pare sicuramente giusto riprendere questa battaglia, tutti quanti insieme, perché non è una battaglia che ha un colore politico: è una battaglia del territorio e sono certa che tutti quanti i consiglieri regionali vorranno affrontarla».

P.Col.

© RIPRODUZIONE RISERVATA